

Comunicato stampa in occasione della giornata mondiale del suolo del 5 dicembre 2015

Il «suolo con falda permanente» sarà il suolo dell'anno 2016

www.boden-des-jahres.ch

Il 5 dicembre 2015 si celebra la giornata mondiale del suolo. In tale occasione la Società Svizzera di Pedologia (BGS/SSP) proclamerà il «SUOLO CON FALDA PERMANENTE» quale suolo dell'anno 2016. Questa tipologia di suolo è caratterizzata da screziature ferruginose di colori vivaci che creano forte contrasto con la restante massa di suolo sui toni del grigio. Ciò è connesso all'alternanza di condizioni di aerobiosi e di anaerobiosi. I suoli con falda permanente esercitano un'importante azione di filtro, depurando la falda acquifera dalle sostanze nocive. Inoltre i suoli con falda permanente sono luoghi favorevoli all'insediamento di piante che prediligono ambienti umidi. I terreni adibiti a colture arative sono in genere stati sottoposti ad interventi di drenaggio. Lo sfruttamento deve però avvenire in modo sostenibile in quanto questi suoli sono sensibili alla compattazione.

Varietà di colore

I suoli con falda permanente possono assumere una colorazione molto variegata. Nella zona satura d'acqua e priva d'ossigeno, i composti di ferro e manganese subiscono mutamenti chimici. In questo modo essi si liberano disperdendosi nel terreno attraverso la soluzione acquosa (risalita per capillarità e trasferimenti laterali per lo più tramite l'acqua di pendio). Per contro la presenza di ossigeno nella zona insatura provoca la reversibilità dei mutamenti chimici con la formazione di precipitati. Appaiono così macchie di ruggine di colore da arancione chiaro a rosso, a volte si vedono anche concrezioni di manganese di colore da violetto a nero.

Nella porzione raramente soggetta a imbibizione idrica, le concrezioni e macchie di ruggine presenti nel suolo bruno sono visibili solo dopo attenta osservazione. Nello strato con imbibizione idrica ricorrente le colorazioni delle macchie di ruggine spiccano sul resto del materiale terroso di tonalità grigia. La parte costantemente satura d'acqua è contraddistinta dal caratteristico colore da grigio a blu-grigio senza alcuna macchia di ruggine e concrezione.

Funzione di accumulo e di filtraggio

Il suolo è composto per circa la metà da costituenti solidi (terra fine e pietre) e per l'altra metà da spazi vuoti (pori) riempiti d'aria e/o acqua. Qualora la quantità di acque meteoriche o di pendio che s'infiltra nel suolo superi la capacità di deflusso, i pori si riempiono e si innalza il livello della falda acquifera. I costituenti solidi del suolo possono fissare acqua ed altre sostanze sulla loro superficie. Il terreno accumula così acqua e sostanze nutritive, mettendole a disposizione delle piante. Il suolo funge inoltre da filtro biologico, depurando l'acqua dalle sostanze nocive. A seconda del tipo di sostanze nocive queste possono essere decomposte e rese innocue dai microrganismi. Per contro altre sostanze nocive (ad es. metalli pesanti) si legano chimicamente alle particelle di suolo e vengono così immobilizzate. Esse si accumulano nel suolo e possono mettere in pericolo la salute di animali e piante.

Uso e vulnerabilità

Data la loro grande riserva idrica, i suoli con falda permanente, detti anche «Suoli a gley», si addicono all'insediamento di piante che prediligono luoghi umidi e si trovano spesso nelle riserve naturali o nelle zone di protezione delle acque sotterranee. Sono particolarmente idonei allo sfruttamento forestale con essenze arboree ad elevato consumo d'acqua (ad es. frassino, ontano, pioppo). Tuttavia, numerosi siti sono stati drenati. Se il livello della falda freatica non è molto alto, i suoli a gley possono essere sfruttati anche a scopo agricolo come prati o pascoli.

È possibile praticare la campicoltura (cereali, mais, ecc.) solo se la falda freatica può essere mantenuta a bassi livelli in modo permanente; spesso ciò avviene tramite misure di bonifica.

Come per tutti i suoli influenzati dalle acque sotterranee, i suoli a gley sono minacciati soprattutto dagli interventi di drenaggio. I suoli a gley sono molto sensibili alla compattazione, per cui l'impiego non appropriato di macchinari pesanti, sia nell'agricoltura che nell'economia forestale, può causare compattazioni permanenti.

Ulteriori informazioni possono essere richieste presso il segretariato BGS/SSP al seguente indirizzo:

BGS Geschäftsstelle

Telefono: +41 (0)58 934 53 55

Email: bgs.gs@soil.ch

Internet BGS/SSP: www.soil.ch

Una foto d'esempio è disponibile sul sito Internet: www.boden-des-jahres.ch

Altre immagini sono ottenibili su richiesta.

Breve ritratto della BGS/SSP:

La Società Svizzera di Pedologia BGS/SSP s'impegna a sostenere lo studio e la tutela dei suoli quali importanti risorse naturali nazionali. Vi aderiscono circa 400 persone attive nei campi della ricerca, della pratica e della pubblica amministrazione, in tutte le regioni del Paese.

La BGS/SSP è membro dell'Accademia svizzera di scienze naturali (ASSN).